



MAGAZINE



# SIMPOSIUM

Maggio 2018 n.64



23 GIUGNO

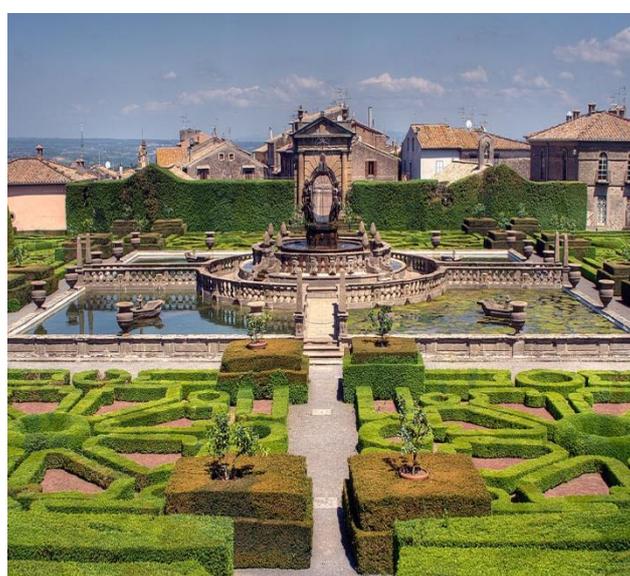
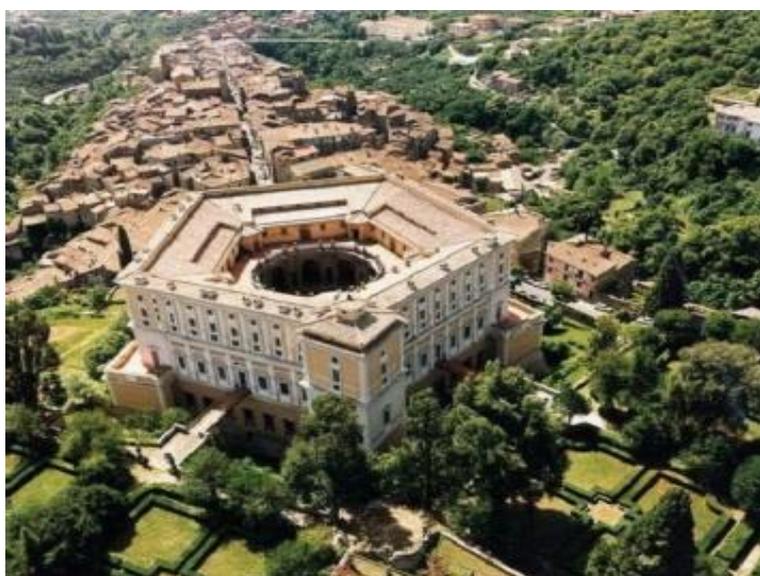
FESTA DEL



2018

RINNOVO

## 6° ANNIVERSARIO



## INTERA GIORNATA



**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**DOMENICA 6 MAGGIO**

**ORE 10.00**

**VISITA GUIDATA**

**TENUTA  
PRESIDENZIALE DI  
CASTELPORZIANO**

**PERCORSO STORICO-ARTISTICO**

**SOLO 30 POSTI**

**DURATA DELLA VISITA 4,30h**

**COMPRESA SOSTA PRANZO**

La tenuta è presidenziale pertanto necessita di una prenotazione con largo anticipo. I soci interessati devono dare adesione entro il 10 marzo e, per motivi di sicurezza, all'atto della prenotazione si devono fornire i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita e nazionalità.

**Gruppo completo**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

**SABATO 19 MAGGIO**

**ORE 9.00**

**VISITA GUIDATA**

**SANTA CROCE IN  
GERUSALEMME**

**da palazzo imperiale a  
Basilica**

**con il Prof. Paolo Togninelli**

*Nell'area archeologica presso Santa Croce, si possono visitare i resti della residenza imperiale dei Severi, realizzata tra la fine del II e gli inizi del III secolo d.C. Nell'area della villa, composta da vari nuclei monumentali circondati da un ampio giardino, sono presenti anche le rovine dell'Anfiteatro Castrense di cui restano alcuni ambienti vicino al Chostro di Santa Croce in Gerusalemme. Del palazzo imperiale, che fu ampliato nel IV secolo d.C. per volere di Costantino e di sua madre Elena, rimangono alcuni alzati.*

**Apertura straordinaria per il gruppo**

**Costo visita 12€**



**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**DOMENICA 3 GIUGNO**

**ORE 10.00**

**VISITA GUIDATA**

**PALAZZO FARNESE**

**CAPRAROLA**

**VILLA LANTE A BAGNAIA**

**INTERA GIORNATA**

**Pranzo al sacco**

**Necessaria la prenotazione  
entro il 25 maggio**

**Costo visita 12€**



**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**SABATO 23 GIUGNO**

**ORE 18.45**

**FESTA DEL RINNOVO**

**6° ANNIVERSARIO**

**SIMPOSIUM**

**RISTORANTE**

**IL LUCCIO D'ORO**

**Lungolago Argenti Bracciano**

**18.45 Accoglienza e**

**rinnovo tessere**

**Aperitivo**

**20.00 Cena servita al tavolo**

**CON LA PARTECIPAZIONE**

**DELLA ASSOCIAZIONE**

**MANDOLINISTICA "LA**

**PRIMAVERA" DI BRACCIANO**

*UNA SERATA DEDICATA A TUTTI NOI PER  
CONDIVIDERE IL 6° ANNIVERSARIO  
DELL'ASSOCIAZIONE SULLE RIVE DEL  
LAGO. VI ASPETTIAMO TUTTI!!*

*APERITIVO*

*CENA SERVITA AL TAVOLO CON*

*ANTIPASTO MISTO*

*TAGLIOLINI DEL LAGO*

*RISOTTO AI FUNGHI*

*ARROSTO MISTO DI CARNE*

*CONTORNI*

*DOLCE*

*CAFFE'*

*ACQUA E VINO*

*CONTRIBUTO CENA SOCI 18€*

*NON SOCI 23€*

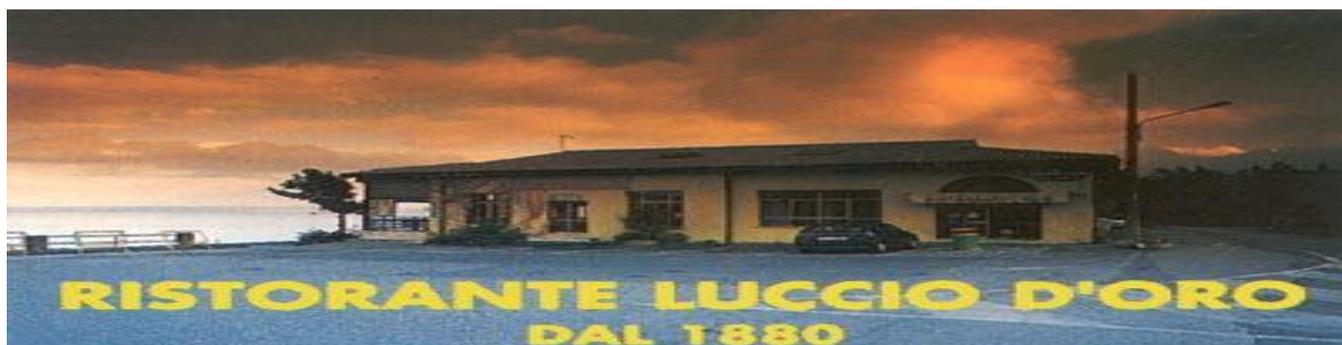
*RINNOVO TESSERA 10€*

**SOSTENIAMO SIMPOSIUM!!!**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!**

**LA SERATA SARA' ALLIETATA  
DALL'ASSOCIAZIONE MANDOLINISTICA  
"LA PRIMAVERA" DI BRACCIANO**

*Per continuare la tradizione musicale della Società di Divertimento "La Primavera" fondata nel 1922 ed operativa fino agli anni '60, nasce nel 2003 l'Associazione Mandolinistica "La Primavera", con l'intento di rappresentare ancora un'anima musicale del paese immutata nel tempo e dispensare momenti di gioia ed allegria conservando il patrimonio culturale e storico di Bracciano. Sono stati numerosi i musicisti che si sono avvicendati nel tempo ma l'entusiasmo è rimasto intatto per trasmettere alle nuove generazioni l'amore per la musica e la conservazione della tradizione*





## *Visita alla Tenuta di Castelporziano*

*La Tenuta Presidenziale di Castelporziano dista circa 25 Km dal centro di Roma e si estende su una superficie di 60 Km<sup>2</sup> (6039 ettari) comprendendo alcune storiche tenute di caccia quali "Trafusa, Trafusina, Riserve Nuove e Capocotta".*

*Confina ormai con la periferia della città fino al litorale romano, comprendendo circa 3,1 Km di spiaggia ancora incontaminata.*

*A Castelporziano sono presenti la maggior parte degli ecosistemi costieri tipici dell'ambiente mediterraneo.*

### ***Percorso Storico-artistico***

*La visita comprende: museo archeologico, Castello, residenza storica e salone dei trofei, Chiesa di San Filippo Neri, Coffee house e limonaia, giardino storico della Regina con gli antichi mosaici, roseto, antico fontanile, mostra delle carrozze.*

*Durata complessiva: h 4.30' circa.*

*VISITA GUIDATA INTERA GIORNATA*

*PALAZZO FARNESE CAPRAROLA*

*VILLA LANTE BAGNAIA*



## VERSO IL 6° ANNIVERSARIO

*Cari amici*

*siamo ginti quasi alla metà dell'anno e Simposium è vicina al suo 6° anno di vita associativa. Nata il 7 giugno del 2012 con una forte identità di condivisione e aggregazione, Simposium in questi anni è riuscita ad offrire e realizzare eventi di livello che hanno catalizzato l'attenzione di molte persone. Grazie al vostro sostegno e alla vostra costante partecipazione alle manifestazioni, riusciamo ad avere ancora un' inesauribile energia che ci da una grande spinta e voglia di realizzare progetti sempre più di qualità.*

*In un momento così difficile per la società, si sente sempre più la necessità di dare ampio spazio alla cultura, come forma di crescita e formazione. Purtroppo le amministrazioni, carenti di risorse economiche, ormai supportano le associazioni idealmente e come unico veicolo per promuovere cultura nel territorio.*

*Per questo motivo abbiamo bisogno sempre del vostro aiuto, tanto dal punto di vista economico che partecipativo. Proprio in occasione del 6° anniversario fateci sentire il vostro affetto, vi aspettiamo numerosi per trascorrere insieme una bellissima serata.*

*Grazie a tutti.*

*A cura di Fabrizio Pedaletti*

## *PALAZZO FARNESE A CAPRAROLA E VILLA LANTE A BAGNAIA*

*Palazzo Farnese è una fortezza dalla struttura pentagonale abbozzata dal Sangallo, sapientemente trasformata in maestosa residenza cinquecentesca per Alessandro Farnese, nipote di papa Paolo III. L'esecuzione degli affreschi del Palazzo farnese è opera di abili pittori del tempo, i fratelli Zuccari, Jacopo Zanguidi detto il Bertoja allievo del Parmigianino, Antonio Tempesta nativo di Firenze, Raffaellino da Reggio, il fiammingo Bartolomeo Spranger, Giovanni De Vecchi e di tanti altri artisti minori. Sul retro del palazzo farnese si aprono i giardini all'italiana, architettura precisa ed elaborata, secondo quanto richiedeva il gusto cinquecentesco, i quali culminano nella segreta Casina del Piacere, fatta costruire in epoca immediatamente successiva al Palazzo e già residenza estiva del Presidente della Repubblica.*



*Villa Lante a Bagnaia, una delle maggiori realizzazioni del '500 italiano, è attribuita a Jacopo Barozzi da Vignola, anche se la documentazione relativa non è certa; inoltre sono rilevabili numerose differenze architettoniche e stilistiche rispetto a Villa Farnese di Caprarola, dello stesso architetto e dello stesso periodo.*

*Il disegno d'insieme si sviluppa sul ripido pendio della collina dove due eleganti palazzine gemelle fanno da quinte al giardino geometrico e alle sue artistiche fontane, veri protagonisti della composizione assiale. Il verde del giardino e del parco e i fantasiosi giochi d'acqua formano un insieme armonico e suggestivo.*



# ARTE E TECNICA

*A cura di Natalia Lupo*

## PITTURA AD OLIO

*Il quadro di questo mese è una natura morta realizzata a olio. Questa tecnica utilizza pigmenti in polvere mescolati a diversi tipi di oli. Come solventi si utilizzano sia oli naturali (lino, noce o papavero) che essenze (trementina o di rosmarino). Il solvente più usato è l'olio di lino, che può essere sia crudo che cotto (quest'ultimo si asciuga più velocemente ma nel tempo ingiallisce con molta facilità).*

*Secondo la tradizione questa tecnica venne inventata dal maestro fiammingo Jan Van Eyck e successivamente si diffuse in Italia e in tutta Europa, diventando una delle più usate.*

*Inizialmente si dipingeva su tavole di legno, metallo o carta, ma dal Trecento in poi si diffuse la tela: era preferita per la sua semplicità e leggerezza, e per questo divenne nel XVI secolo il supporto privilegiato.*

*La tecnica della pittura a olio permette di realizzare velature, sfumature ed effetti di luce realistici: nel mio lavoro i punti di luce più intensi sono resi con il bianco poco diluito. Ho ottenuto l'effetto dei riflessi sul vetro partendo da una base neutra (rosso e terra di siena), poi scurendo col nero e il bruno van dyck per raggiungere il colore della bottiglia, e infine aggiungendo strati semitrasparenti di colore per gli oggetti riflessi.*

*Di solito si procede per sovrapposizione di strati successivi di colore, applicati sopra il disegno preparatorio a matita o carboncino, anche se alcuni pittori lavorano "alla prima", con un'unica stesura. Il colore può essere applicato in piccole quantità con pennelli tondi e piccoli, oppure corposo,*

*usando spatole o pennelli piatti. Si osserva sempre la regola del “grasso su magro”, che consiste nell'aumentare la quantità di olio man mano che ci si avvicina agli strati finali.*

*Nonostante sia una delle tecniche più difficili, trovo che sia gratificante arrivare, da chiazze informi di colori base, a incredibili effetti di luce e profondità. Inoltre, rispetto ad altre tecniche più veloci, l'olio si conserva meglio nel tempo e mantiene brillantezza e calore anche una volta asciugato.*

*Natalia Lupo*    [www.facebook.com/natalia.lupo.961](http://www.facebook.com/natalia.lupo.961)



# ROMA E LE SUE BELLEZZE

## TRA ARTE E STORIA

*A cura della dott.ssa Gloria Donati*

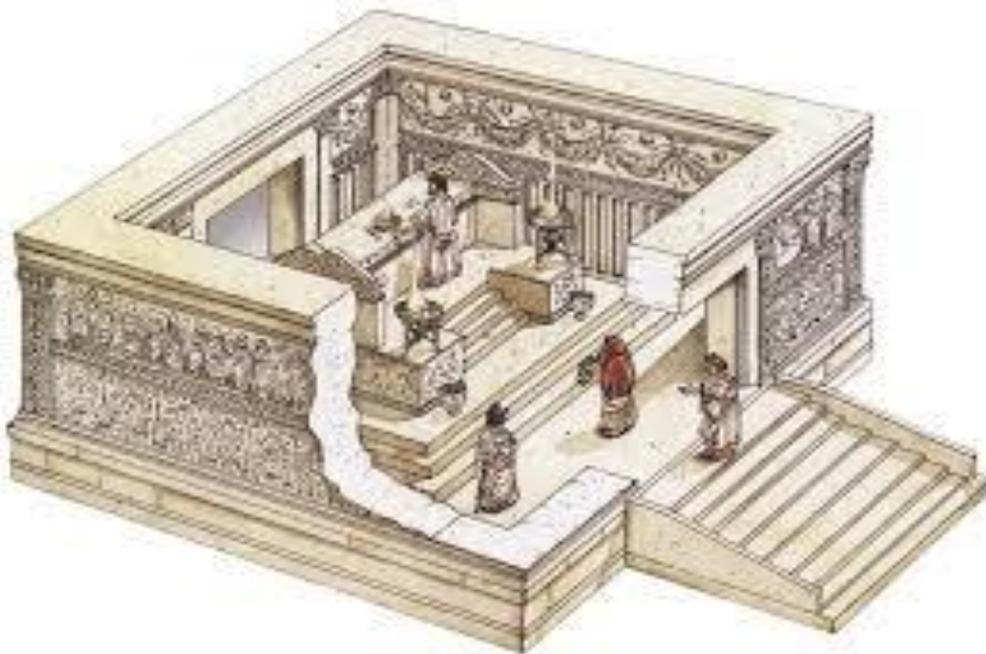
### *ARA PACIS*

*La prima opera di architettura realizzata nel centro storico di Roma dalla caduta del fascismo ha nostri giorni.*

#### *L'ARA PACIS : L'ALTARE IN ONORE DELLA DEA PACE*

*Il museo che avvolge premurosamente l'Ara Pacis sorge lì dove un tempo dimorava il porto di Ripetta ed il lungo Tevere in Augusta. Le origini di una culla per questo monumento alla pace risalgono al 900, quando nel 1937 l'archeologo Moretti e l'architetto Ballio costruirono in onore del bimillenario della nascita d'Augusto il primo contenitore di questo immenso altare dedicato*

*alla pace, ma ben presto l'involucro si dimostrò inappropriato, fu così che il progetto venne revisionato e messo appunto da Richard Meier, il nuovo museo venne*



*inaugurato nel 2006. L'ara Pacis celebrò la pacificazione nell'area mediterranea dopo le vittorie di Augusto nelle campagne contro la Gallia e la Spagna. Il monumento fu commissionato il 4 luglio del 13 a.C. e fu*

*inaugurato nel 30 gennaio del 9 d.C., questo fu posto accanto alla “via lata”, probabilmente in prossimità del limite sacro della città, appena dopo il “Lucus Lucianee”, sorgeva dunque lungo la via flaminia, al confine con il Campo Marzio settentrionale. Nel tempo però la natura alluvionale del luogo portò all’insabbiamento dell’opera, di cui si perse completamente la memoria. La prima notizia di questo monumento si avrà nuovamente nel 1568, quando durante i lavori di Palazzo Fiano furono ritrovati nove blocchi marmorei, i primi scavi iniziarono però solamente nel 1903 per terminare nel 37.*



*Il monumento si compone di un altare marmoreo, circondato da una finta palizzata, anch’essa quadrata e in marmo di un perimetro di 11,63x10,62 con porte nei lati minori. L’intento celebrativo dell’opera appare chiaro fin dalla struttura del monumento, che si compone di due elementi chiave: l’altare vero e proprio, all’interno eretto su un podio con gradinata, altri cinque gradini permettevano poi al sacerdote di raggiungere la mensa (il piano dell’altare su cui erano celebrati i sacrifici). E poi il recinto posto su di un basamento e aperto su due lati maggiori, il cui basso rilievo ha il compito di svolgere l’esaltazione del ruolo di Augusto e della sua famiglia. Questo è suddiviso in due registri decorativi:*

1. *Quell'inferiore vegetale è identica su tutti e quattro i lati con 374 fiori derivanti da tutto il mondo, raffigurati dalla loro nascita alla loro morte. La tessitura si compone di girali di acanto (foglie) che partono simmetricamente da un unico cespo disposto al centro di ogni pennello.*

*Nel fregio inferiore sono visibili piccoli animali come lucertole, serpenti ecc.*

2. *Quello superiore decorativo. Nel lato sud dell'ara sono raffigurati i littori (guardie del corpo) che aprono la processione, gli officianti, i pontefici in toga con Augusto (pontefice Massimo) con il volto coperto, seguono i Flamini e i sacerdoti. Simbolicamente venne raffigurata la processione di inaugurazione del monumento, questa raffigurazione continuerà anche nel lato di sinistra. Posti ai lati dell'entrata principale vi sono invece due fregi a sinistra Marte e il pastore Faustolo che guardano la lupa allattare i due gemelli presso il fico sacro del lupercanale, a destra Enea con il figlio Ascanio che compie un sacrificio. Nella parte opposta della porta principale alla destra e alla sinistra della seconda porta abbiamo rispettivamente la dea Pace ai cui piedi troviamo un bue e una pecora e due figure femminili seminude sedute una sopra un mostro marino l'altra sopra un cigno a simboleggiare l'acqua e l'aria. Nel quadro di destra è andato quasi del tutto perduto, ma lì vi era raffigurata la dea Roma.*



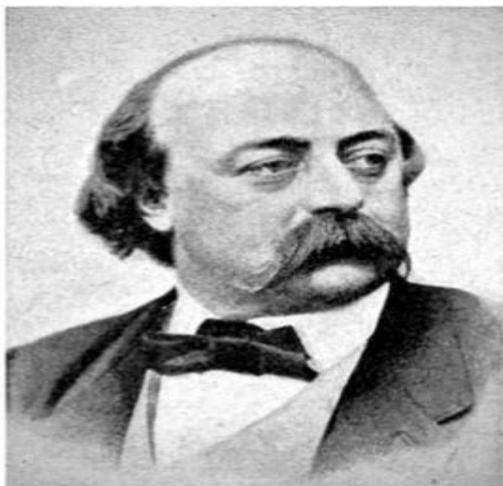
# BRICIOLE DI LETTERATURA

*A cura della prof.ssa Zelinda Luisa Pacetti*

## RACCONTI FAVOLE E NOVELLE

*Il campo del racconto è inesauribile e raccolte di racconti esistono in tutte le letterature, nel presente e nel passato, prodotti più o meno da tutti gli scrittori che si sono cimentati in questo genere insieme alla produzione di romanzi e opere teatrali. Un esempio per tutti è rappresentato da Luigi Pirandello con la sua famosa raccolta di “Novelle per un anno” nelle quali confluiscono tutte le tematiche sviluppate nei suoi celebri lavori teatrali che in molti casi sono proprio lo sviluppo di un racconto a volte con lo stesso titolo come avviene per “La Giara”.*

*Tuttavia, questa volta vogliamo fare un’incursione al di là delle Alpi, in territorio francese, per presentare alcuni racconti divenuti classici e anche ispiratori di film.*



*Gustave Flaubert (1821-1880)*

*Guy de Maupassant (1850-1893)*

*Un primo autore è Gustave Flaubert, famosissimo per il suo altrettanto famoso romanzo “Madame Bovary”, ma anche autore di “Tre racconti”, una*

raccolta comprendente “Un cuore semplice”, “La leggenda di San Giovanni Ospitaliere”, e “Erodiade”.

Vogliamo parlare di “Un cuore semplice”, racconto del quale è stato detto che, anche se non avesse scritto niente altro, Flaubert meriterebbe il titolo di grande scrittore.

La protagonista, Félicité, noi la chiameremo Felicita, è una campagnola orfana che, dopo un'infanzia miserevole trascorsa come semplice ragazza di fattoria nella campagna [normanna](#), incontra ad un ballo un giovane che le piace e che chiede la sua mano. Al momento stabilito, lo spasimante però non si presenta all'appuntamento. Tradita, Felicita abbandona la fattoria e parte per [Pont-l'Évêque](#) in cerca di un posto da domestica. Viene assunta da Madame Aubain, una giovane vedova madre di due bambini, Paolo e Virginia, che vive delle sue rendite. Felicita si occupa dei suoi compiti con efficienza e parsimonia, come se si trattasse di casa sua e si affeziona moltissimo ai bambini che accudisce con grande amore.

Insieme a Virginia che accompagna al catechismo Felicita impara i rudimenti della religione cattolica che lei interpreta comunque a modo suo senza troppi ragionamenti ma con totale fiducia e abbandono. I due ragazzi per la loro istruzione devono trasferirsi lontano da casa e la loro assenza rattrista molto Felicita che trova consolazione nell'affetto del nipote Vittorio che di tanto in tanto va a trovarla, ma anche lui, marinaio di lungo corso, deve imbarcarsi e lasciarla. Felicita, in pena per questa partenza, si reca da sola a piedi, camminando di notte, fino a Le Havre per dirgli addio. Purtroppo un giorno riceve la triste notizia della sua morte per febbre gialla. Anche dal convento dove Virginia studia arrivano cattive notizie sulla sua salute. I medici raccomandano un soggiorno in Provenza per approfittare del buon clima, ma Madame Aubain non segue questo consiglio perché sembra che Virginia si stia riprendendo. Purtroppo non è così e Virginia muore: Felicita, disperata, la veglia per due giorni e due notti. Madame Aubain precipita nella più nera disperazione e Felicita è per lei

*come un angelo custode muto, ma sempre presente e fedele. Gli anni passano senza grandi scosse, con piccoli lavori domestici e con gli echi dei fatti storici del periodo – siamo nel periodo delle varie rivoluzioni repubblicane, del regno di Luigi Filippo D'Orléans, del II Impero di Napoleone III della Guerra Franco-Prussiana – che arrivano attutiti alla casa di M.me Aubain.*

*Nel 1828, il nuovo sottoprefetto nominato a Pont-l'Évêque fa visita a Madame Aubain. Si stabilisce tra i due una bella amicizia. Il prefetto, che ha vissuto nelle Indie occidentali, possiede un domestico nero e un pappagallo che affascina Felicita per il fatto di provenire dalle Americhe, il che le evoca il ricordo di suo nipote Vittorio. Il prefetto viene trasferito ad una nuova destinazione e lascia come regalo d'addio il pappagallo a Madame Aubain, che ne fa dono alla sua serva. Felicita è al settimo cielo. Lo chiama Lulù, si occupa affettuosamente di lui e trasferisce tutto il suo affetto su questo strano compagno.*



*Lulù*

*Un giorno il pappagallo scappa. Felicita parte alla sua ricerca, finisce per ritrovarlo, ma prende freddo e sviluppa un'otite, che degenera e la rende*

*praticamente sorda. Si rinchiude sempre più nel suo mondo interiore, in chiesa non riesce più a seguire le prediche del curato e si lega sempre più al suo pappagallo. Durante l'inverno del [1837](#), Lulù muore e, dietro consiglio della padrona, Felicita lo fa impagliare. Lo sistema nella sua stanza tra i pochi ricordi della sua umile vita e gli altri semplici oggetti, quasi tutti piccoli doni o scarti della padrona da lei gelosamente conservati. La sua vita è ormai scandita dal ritmo dei pasti della padrona e delle messe in chiesa. Affascinata dalla rappresentazione dello Spirito Santo che vede nelle vetrate della chiesa non può impedirsi di associarle al suo animale impagliato; finisce per metterlo a fianco di una stampa del [battesimo di Cristo](#), pensando che «Il Padre, per annunciarsi, non aveva potuto scegliere una colomba, perché quegli animali non hanno voce, ma piuttosto un antenato di Lulù».*

*Nel [1853](#), Madame Aubain muore e la casa è messa in vendita. Fortunatamente per Felicita la proprietà non trova un acquirente, quindi lei può continuare ad abitarvi, ma senza chiedere nulla per timore di essere mandata via. Il tetto si guasta e Felicita, nella cui stanza s'infiltra l'acqua, sviluppa una polmonite che la riduce in fin di vita. Arriva la festa del [Corpus Domini](#) e per la processione bisogna allestire degli altarini. Felicita ottiene dal curato il permesso di mettere il suo pappagallo ormai tarlato e malconcio sull'altarino addobbato vicino alla casa. La processione passa, si ferma davanti all'edicola dove troneggia Lulù, e un ultimo sentore d'incenso arriva, sul suo letto di morte, a Felicita, che vede un immenso pappagallo portarla nei cieli.*

*In questo racconto Flaubert inserisce un gran numero dei suoi ricordi d'infanzia trascorsa a Rouen in Normandia e di molte persone conosciute in quel tempo. Per la protagonista Félicité si ispira a Mademoiselle Julie, la domestica dei suoi genitori che l'aveva cresciuto ed era poi passata al suo servizio dove era rimasta per cinquanta anni fino alla morte. Per Madame Aubain si ispira a sua zia Allais.*

Considerato l'iniziatore del naturalismo, Flaubert usa una scrittura precisa, aderente alla realtà che lo circonda, senza fronzoli e preziosismi. Nella sua narrazione inserisce nomi di località e date. In "Un cuore semplice" vuole dare la rappresentazione di un'anima pura e di una religiosità ingenua ma convinta e profondamente sentita, di una persona che ama circondarsi di tutto un armamentario di oggetti e chincaglierie, che in un contesto diverso e in mano ad una persona diversa potrebbero sfiorare l'idolatria, ma che nel caso di Felicita sono legittimati dalla purezza del suo cuore, dall'abbandono totale alla fede, dall'assenza di ogni malizia.

Gli altri due racconti della raccolta, *La Leggenda di San Giuliano Ospitaliere*, e *Erodiade* sono sicuramente interessanti, ma non hanno quella



fluidità pacata, quell'andamento affettivo di "Un cuore semplice", così espressivi di una vita non eroica nel senso proprio della parola, comunque intensa nei sentimenti, negli affetti e nell'accettazione di tutto ciò che, nel bene e nel male, la vita riserva.

Da questo racconto è stato tratto un film nel 1977 per la regia di Giorgio Ferrara, con Adriana Asti nella parte di Felicita e Alida Valli nel ruolo di Madame Aubain.

In Italiano "Tre racconti" è stato pubblicato più volte, per esempio da Feltrinelli e dalle Edizioni San Paolo e da altre case editrici, oltre ad essere chiaramente inserito nei Meridiani-Mondadori contenenti l'opera omnia di Flaubert.

L'altro scrittore francese autore di molte raccolte di racconti è Guy de Maupassant, anche lui normanno e figlioccio artistico di Flaubert. Anche lui nella tradizione naturalista, anche lui interessato alla vita delle persone

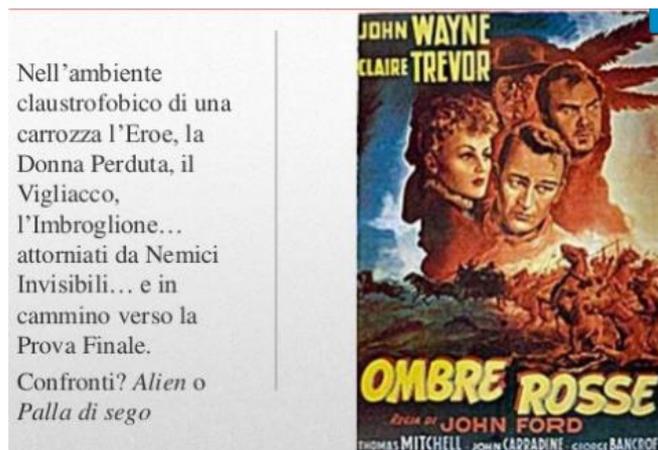
normali con una preferenza per i più umili, gli indifesi, snobbati dai borghesi conformisti e altezzosi, come piccoli artigiani, prostitute, gente di provincia che deve darsi da fare per sbarcare il lunario. Conduce la sua vita in modo anticonformista, sempre molto critico nei confronti della borghesia spocchiosa e benpensante. Vive durante il II Impero di Napoleone III e nel periodo in cui la Francia è invasa dai Prussiani- la guerra Franco-Prussiana del 1870-71 fa da sfondo a vari racconti di Maupassant. Uno di questi, forse il più famoso, è "Boule de Suif" "Palla di Segò" o "di Lardo" o anche "Pallina", per essere più gentili. E' un racconto scritto su sollecitazione di Emile Zola e fa parte della raccolta "Les Soirées de Médan" "Le Serate di Médan". Ne è protagonista una prostituta ben in carne, chiamata appunto Boule de Suif, che durante l'invasione prussiana si trova a viaggiare in carrozza insieme ad altre nove persone verso Le Havre. Gli altri viaggiatori sono tre coppie, una di commercianti, una di ricchi borghesi e una di piccola nobiltà, due suore e un rivoluzionario repubblicano. E' inverno, nevicata, il viaggio è lungo, è difficile trovare da rifocillarsi. Boule de Suif è l'unica che, previdente, ha portato con sé un bel paniere di provviste pieno di cose buone. Se all'inizio specie le signore la guardano con disprezzo e cercano di allontanarsi per non aver niente a che fare con una come lei, col passar del tempo, la fame, i buoni odori che escono dalle gustose vivande che continuano ad uscire dal paniere hanno la meglio sugli scrupoli altezzosi: parafrasando il padre Dante: "poscia più che "l'onor" poté il digiuno: tutti finiscono con l'accettare l'offerta che di buon grado Boule de Suif fa a tutti loro. Si stabilisce un clima se non proprio di confidenza, ma almeno di accettazione. Purtroppo in una delle soste per il cambio dei cavalli il gruppo è costretto a fermarsi per una bufera di neve che impedisce di proseguire. Ed è qui che entra in scena un rigido ufficiale prussiano che, invaghito di Boule de Suif, chiede perentoriamente i suoi favori che Boule de Suif per patriottismo altrettanto perentoriamente rifiuta. Al che il Prussiano, intestardito, rifiuta di rilasciare il lasciapassare che consentirebbe al gruppo di proseguire. E qui l'arte di Maupassant si dispiega in tutta la sua

potenza. I membri del gruppo, tutti francesi, sostengono Boule de Suif, approvano la sua decisione patriottica. Il tempo passa, l'ufficiale è irremovibile. Boule de Suif ottiene la solidarietà delle altre signore, che però a poco a poco col passare dei giorni si fa più debole fino a diventare un'aperta esortazione a lasciar cadere ogni scrupolo e remora e a "sacrificarsi" per il bene di tutti. Le suore stesse dicono che un atto di male ma fatto a fin di bene e con sacrificio non è peccato. Dopo tutto lei è una prostituta e non dovrebbe farsi troppi scrupoli. Con l'incoraggiamento di tutti – solo il repubblicano a cose fatte parla di infamia - la vittima viene mandata al sacrificio e finalmente la situazione si sblocca. La mattina dopo la notte fatale il convoglio può riprendere il cammino. Tutti si affrettano a caricare sulla diligenza abbondanti provviste. Le signore mormorano tra loro, si scelgono in carrozza i posti migliori badando a prendere le distanze da Boule de Suif che, non dimentichiamolo, è una prostituta e come tale va trattata dalle signore per bene. Boule de Suif arriva all'ultimo momento abbastanza agitata e si sistema nel poco posto che le hanno lasciato. Non ha fatto in tempo a prepararsi qualcosa per il viaggio e quando dopo un po' le provviste degli altri cominciano a comparire non uno di loro le offre neanche un pezzo di pane. Boule de Suif piange silenziosamente e così continuerà per tutto il viaggio.

Il racconto non brevissimo dà uno spaccato della società francese del tempo: commercianti abbastanza rozzi e furbi per i quali gli affari vengono prima di ogni altra cosa, opportunisti e non alieni dal concedersi qualche piacere extraconiugale, almeno col pensiero, nobili di basso rango che si danno molte arie, signore per bene, piuttosto ottuse ma molto fiere dell'onestà e rispettabilità che la società accorda loro per il ceto sociale a cui appartengono, un repubblicano rivoluzionario che non è stato capace di prendere posizione e solo all'ultimo, durante il viaggio, si vendica fischiando e canticchiando ostinatamente la Marsigliese in tono di sfida.

*Maupassant è un narratore nato, molto attento ai dettagli, alle fisionomie, all'abbigliamento, ai tic, descritti con arguzia e senso dell'umorismo, vere e proprie fotografie dei personaggi. Malgrado la tristezza di fondo del racconto, Boule de Suif in molte parti è divertente ed esilarante e leggendo è come se ci si trovasse non visti all'interno della diligenza e si spiassero atteggiamenti, pensieri non espressi a voce, ma comunque manifestati dai vari personaggi.*

*Da "Boule de Suif" è stato tratto un film nel 1945 con lo stesso titolo con Micheline Presle nella parte della protagonista e, incredibile, a Boule de Suif si è ispirato John Ford per il suo film "Ombre Rosse" con John Wayne e Claire Trevor.*



Nell'ambiente claustrofobico di una carrozza l'Eroe, la Donna Perduta, il Vigliacco, l'Imbroglione... attornati da Nemici Invisibili... e in cammino verso la Prova Finale. Confronti? Alien o Palla di sego

*Manca lo spazio per parlare di un altro racconto molto divertente : " La Maison Tellier" "La Casa Tellier", in cui una tenutaria e tutte le sue ragazze chiudono casa e bottega per qualche giorno per recarsi alla Prima Comunione della nipote della tenutaria e al paese, tutte eleganti e allegre, hanno un successo enorme e tornano a casa al loro lavoro felici e contente e anche con la benedizione del Parroco.*

*Le raccolte dei racconti di Maupassant sono pubblicate in italiano da tutte le principali case editrici.*

# LE CHIESE DI ROMA

*A cura della prof.ssa Silvana Segnalini*

## CHIESA DI S. ELIGIO DEGLI OREFICI



*La chiesa di S. Eligio degli Orefici e degli Argentieri (ubicata in una traversa di via Giulia) fa parte del progetto di ristrutturazione urbanistica iniziata da Sisto IV Della Rovere e completata dal nipote, Papa Giulio II. La via Giulia, aperta nel 1508, prese il nome dal Pontefice e fu la prima a Roma ad avere un tracciato rettilineo lungo un 1 km. Il luogo dove fu eretta la chiesa fu donato da Giulio II alla Confraternita degli Orafi e degli Argentieri (che ancora oggi, qui, hanno la loro sede)*

*nel 1509. La piccola costruzione, ideata da Raffaello e completata, dopo la sua morte avvenuta nel 1520, da Baldassarre Peruzzi, nonostante i diversi interventi succedutisi nel tempo, costituisce un gioiello di tempio rinascimentale a croce greca, con cupola coperta da lanternino, del 1589.*

*La facciata, crollata nel 1601, ricostruita da Flaminio Ponzio e completata nel 1620, è a due ordini: nell'inferiore, sopra al portone*

*fiancheggiato da coppie di lesene corinzie, sormontato da timpano triangolare, risalta, sulla trabeazione, la scritta dedicatoria al Santo.*

*L'interno, estremamente sobrio, s'impone per l'armoniosa e chiara architettura sottolineata da paraste grigie su fondo bianco e decorato nel 1570, con opere di epoca manieristica. Esso è illuminato dalle due "serliane" poste sopra gli altari laterali. L'affresco dell'abside rappresenta la Madonna Regina col Bambino, circondata dai Santi: Giovanni Battista inginocchiato, Lorenzo con la palma in mano, Caterina, Eligio Vescovo, Stefano e la Maddalena. Nel catino absidale è dipinta la SS. Trinità con l'Eterno Padre che regge il Crocifisso. I motivi a grottesche che incorniciano l'abside sono di Federico Zuccari. Sugli altari laterali sono posti: un' ariosa Adorazione dei Magi di Francesco Romanelli a destra, (di cui sono anche le Sibille) ed un'affollata Adorazione dei Pastori, di Giovanni De Vecchi a sinistra.*



# ARTE MODERNA

## E CONTEMPORANEA

*A cura della redazione*

### UTAGAWA HIROSHIGE

*Utagawa Hiroshige, tra i più celebri artisti del Mondo Fluttuante (ukiyo), fu un maestro capace di portare il paesaggio e la natura al centro della sua produzione, facendone i veri protagonisti. Deve la sua fama allo sguardo del tutto peculiare che lo contraddistingue, definibile “fotografico” perché in grado di restituire dinamismo grazie all’alternanza sapiente di pieni e vuoti e attraverso la costruzione di piani sovrapposti. Un senso di armonia e serenità pervadono le opere dell’artista, tanto da avere stregato i più grandi impressionisti e post-impressionisti europei, primo tra tutti Vincent Van Gogh che copiò ad olio il famoso Ponte di Ohashi sotto l’acquazzone del maestro giapponese.*

*Con le sue silografie policrome, **Utagawa Hiroshige** ed è conosciuto come il “maestro della pioggia e della neve” per le illustrazioni di paesaggi e vedute del Giappone nelle quattro stagioni e nelle varie condizioni atmosferiche. Molto più giovane del geniale **Hokusai** – l’altro grande paesaggista giapponese dell’800 – divenne ben presto anche lui un maestro, rivoluzionando in particolare proprio il modo di guardare ai paesaggi, il settore che lo rese più celebre anche agli occhi dei contemporanei. Soprattutto per la tecnica usata: Hiroshige sfruttava l’asimmetria della composizione, ponendo in primissimo piano elementi di grandi dimensioni, lasciando tutto il resto, in piccolo, sullo sfondo. La mostra, con una selezione di circa 230 opere appartenenti a prestigiose collezioni che provengono da Italia, Giappone e Stati Uniti, permette di ammirare il tema*

*della natura declinato dallo stile affascinante e raffinato di Hiroshige: dalle più note serie di vedute quali Cento vedute della Capitale di Edo e Cinquantatre Stazioni di posta del Tokaido, alle silografie policrome di fiori insetti e animali tra le più ammirate, fino ai disegni originali ancora intatti.*

*Il progetto, curato da Rossella Menegazzo con Sarah E. Thompson, è una produzione di Ales S.p.A. Arte Lavoro e Servizi e MondoMostre Skira, con la collaborazione del Museum of Fine Arts di Boston e il Patrocinio dell'Agenzia per gli Affari Culturali del Giappone e dell'Ambasciata del Giappone in Italia.*



LUCIANO FONTANA  
**UN PAESE  
 SENZA LEADER**

Storie, protagonisti e retroscena  
 di una classe politica in crisi



*DAL DIRETTORE DEL CORRIERE DELLA SERA UN RITRATTO INEDITO E INDISCRETO DELLA POLITICA ITALIANA*

*Come si è arrivati all'attuale situazione politica del dopo elezioni? Chi ha portato l'Italia sull'orlo di un burrone e da dove nasce la frammentazione che renderà difficilissimo per Mattarella decidere a chi dare l'incarico per la formazione del nuovo governo? Tra partiti che si sgretolano, gruppi politici allo sbando e*

*leader che nel giro di pochi mesi compiono un'inarrestabile ascesa e una rovinosa caduta, nei venticinque anni della Seconda Repubblica gli italiani hanno vissuto il crollo di tutti i tradizionali fronti politici. Dal suo osservatorio privilegiato di direttore del **Corriere della Sera**, **Luciano Fontana** coglie le tensioni generate da queste dinamiche e, con l'aiuto delle irriverenti **vignette di Giannelli**, traccia una panoramica dell'attuale politica italiana: gli errori della sinistra e la scissione del **PD**; la temporanea **caduta di Berlusconi**, la sua rinascita e le nuove spinte del Centrodestra; l'irrompere sulla scena dei **nuovi esponenti del M5S** e la svolta nazionalista della **Lega Nord**. In un'analisi a tutto campo, e con retroscena e ritratti dei protagonisti che ha conosciuto «da vicino» (da **Berlusconi** a **Renzi**, da **Salvini** a **Grillo** e **Di Maio**, da **D'Alema** a **Veltroni** e **Prodi**), Fontana si chiede se sia possibile ricostruire una classe dirigente all'altezza della situazione.*

# DITELO AL...

# ...COMMERCIALISTA

*A cura del Rag. Michele Petracca*

## BONUS VERDE

*Il mese scorso abbiamo iniziato a parlare del mod.730/2018 relativo al redditi per l'anno 2017.*

*Abbiamo anche accennato ad alcune differenze rispetto allo scorso anno, differenze che, in realtà possono riguardare una piccola parte dei contribuenti.*

*Questo mese, invece di addentrarci nelle varie voci di spesa quali ad esempio mediche, interessi passivi, assicurazioni vita ecc. che, per la maggior parte sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno parleremo di una serie di spese che, a decorrere dal gennaio 2018 , e quindi di competenza della prossima dichiarazione dei redditi, hanno stimolato la curiosità di alcuni soci che, sull'argomento, mi hanno fatto pervenire alcune domande riguardanti il **Bonus Verde**.*

*La ristrutturazione dei giardini segue più o meno la stessa procedura delle ristrutturazioni edilizie. Pertanto, per chi è interessato a tale problematica e vuole usufruire il prossimo anno delle detrazioni previste,*

*deve seguire fin da subito la procedura prescritta, pena la decadenza dai benefici.*

*Per quanto sopra detto, cercherò di fornire informazioni utili sull'argomento.*

*Bonus verde 2018, detrazione IRPEF per la manutenzione dei giardini: importi e beneficiari*

*Grazie al Bonus Verde introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 si possono detrarre le spese sostenute per la manutenzione di giardini e terrazze: ecco le informazioni su importi e beneficiari.*

*Il Bonus Verde è la detrazione Irpef introdotta dalla recente Legge di Bilancio sulle spese sostenute per il rifacimento di giardini e terrazze nel periodo di imposta 2018.*

*Con la Legge di Bilancio 2018, infatti, oltre ad essere confermati diversi bonus per la casa (ad esempio, c'è stata la conferma del [bonus per le ristrutturazioni e per l'acquisto di mobili](#)), ne è stato introdotto uno nuovo rivolto a chi effettua lavori di realizzazione, ristrutturazione o manutenzione ordinaria per:*

- aree verdi scoperte*
- giardini pensili;*
- pertinenze o recinzioni;*
- impianti di irrigazione;*
- pozzi.*

L'intervento si rivolge a coloro che "possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi" i quali grazie al bonus verde possono detrarre il **36% delle spese** sostenute per gli interventi suddetti, per un importo **massimo di 5mila euro** annui.

Si tratta quindi di una **detrazione fiscale** simile a quella applicata con il bonus ristrutturazioni o mobili, solamente che questo riguarda il **rifacimento di giardini e terrazzi**.

In questo modo il Governo spera di incentivare i lavori di manutenzione degli spazi verdi, parte integrante del paesaggio urbano.

Un duro colpo anche per gli **abusivi**; con l'introduzione del Bonus Verde 2018, infatti, le persone dovrebbero essere incentivate a rivolgersi a dei professionisti regolari, dal momento che per richiedere la detrazione sarà necessaria la **fattura dei lavori** di rifacimento e manutenzione.

Basterà questo nuovo strumento per contrastare l'abusivismo tra gli operatori del verde? Lo scopriremo nei prossimi mesi; nel frattempo ecco tutto quello che c'è da sapere sul **nuovo Bonus Verde** in vigore per tutto il 2018.

### **Come funziona il Bonus Verde 2018?**

Avete un giardino ma non avete abbastanza tempo - e soldi - per curarlo? Allora il nuovo Bonus Verde è il contributo giusto per voi. Introdotto dalla Legge di Bilancio e operativo per tutto il 2018 si tratta di una **detrazione fiscale IRPEF** applicata sulle spese sostenute per la manutenzione di giardini e terrazzi privati, compresi quelli inseriti nelle aree condominiali.

Possono essere detratte dal contribuente (nella detrazione dei redditi del 2019) le spese sostenute per la realizzazione di:

- pertinenze o recinzioni;
- impianti di irrigazione;

- pozzi;
- coperture a verde;
- giardini pensili.

*Allo stesso tempo possono essere detratte le spese per l'acquisto di piante o arbusti, così come quelle erogate a titolo di compenso per un professionista che si è occupato di grandi potature.*

### ***Importo detrazione***

*Nel dettaglio la percentuale di detrazione è pari al 36%, applicata su un tetto di spesa massimo di 5mila euro. L'importo della detrazione Irpef sarà spalmata in 10 anni, come per il bonus ristrutturazioni.*

*È bene precisare che il beneficio non si applica al proprietario, ma all'immobile interessato dai lavori di rifacimento; per questo motivo se ne può beneficiare anche per più di un immobile di proprietà, con un limite di spesa pari a 5mila euro per ciascuna casa.*

*Anche per le parti comuni esterne di un condominio si può beneficiare del bonus verde: in tal caso l'importo complessivo di 5mila euro si considera per ogni unità immobiliare ad uso abitativo.*

*Ipotizzando il massimo della detrazione, quindi, il contribuente avrà diritto ad uno sconto di 1.800€ (su un totale di spesa pari a 5.000€), per una detrazione IRPEF di 180€ per i successivi 10 anni.*

*Naturalmente per poter scaricare le spese sostenute dal modello 730 sarà necessario presentare la fattura, (più i relativi bonifici) per questo motivo i lavori di manutenzione dovranno essere effettuati da professionisti del settore in regolare possesso della Partita IVA.*

*Del Bonus Verde comunque se ne continuerà a discutere nei prossimi mesi, quando verrà emanato il decreto attuativo del nuovo strumento con tutte le informazioni dettagliate.*

### *Perché è importante?*

*Come sostenuto da Coldiretti, questa misura favorendo la diffusione di parchi e giardini in città si pone anche come uno strumento per la lotta all'inquinamento. D'altronde una pianta adulta è "capace dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili dall'aria", quindi per ogni ettaro di piante ogni anno ci sono circa 20 chili di polveri e smog in meno.*

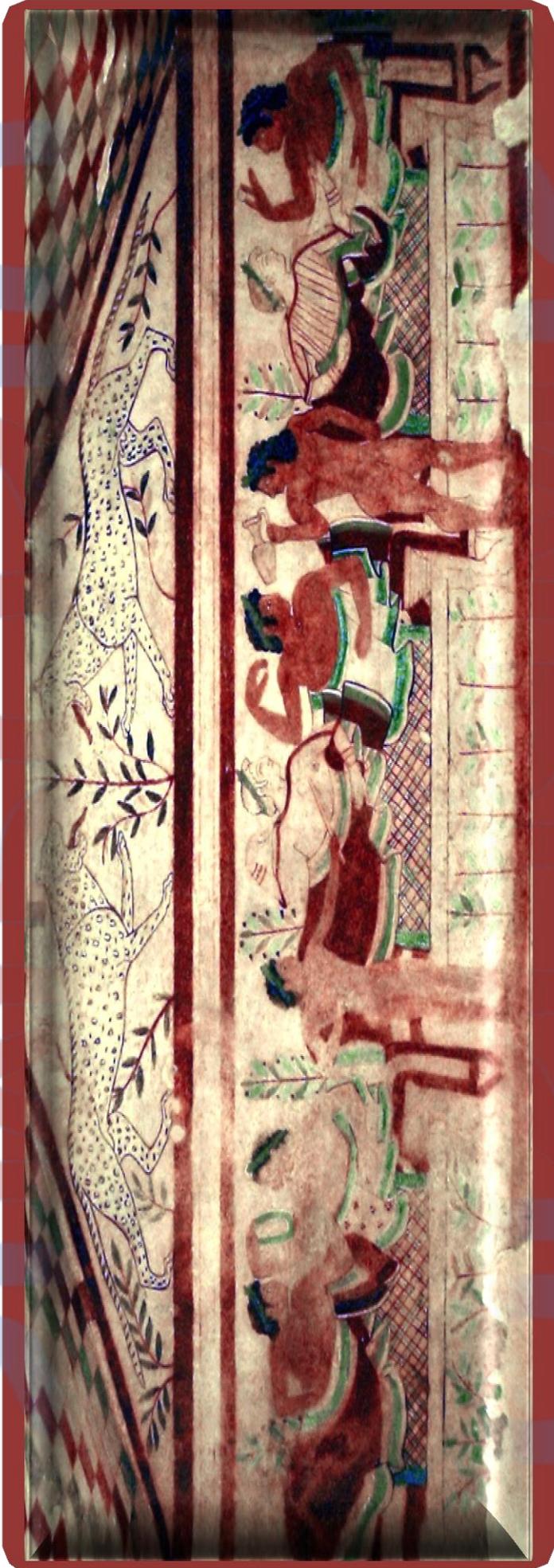
*Il problema è che nelle città il verde urbano in Italia rappresenta solamente il 2,7% del territorio; ecco perché il Bonus Verde si pone come un intervento molto utile, con la speranza che si raggiungano i risultati sperati.*

*Il Bonus Verde è relativo unicamente all'anno 2018. Salvo proroghe per gli anni successivi.*

*Sono sempre a Vostra disposizione per fornire spiegazioni e notizie su temi di Vs. interesse.*



# SIMPPOSITIO



# SIMPPOSITIO

*A cura di*

# I PIACERI DELLA TAVOLA

*A cura di Elisabetta Giannini*

## TORTA DI RISO SENZA GLUTINE CON ZUCCHERO DI CANNA

### Ingredienti:

- 1 lt. di latte intero fresco;*
- 200 gr. di riso originario;*
- 250 gr. di zucchero di canna;*
- 1 limone non trattato;*
- 3 uova;*
- 1 pizzico di sale.*



### Procedimento:

*Versate il latte in una pentola capiente con il fondo spesso, unite il sale, la scorza grattugiata del limone e portate ad ebollizione. Quando comincerà a bollire unite il riso e continuate a mescolare, finché sarà cotto e quasi disfatto.*

*Spegnete il fuoco ed unite lo zucchero, mescolate bene e lasciate raffreddare.*

*Unite quindi 3 tuorli ed un albume e, a parte, montate a neve ben ferma gli albumi rimasti. Incorporate delicatamente gli albumi al riso, poi versatelo in uno stampo di 24 cm di diametro precedentemente imburrato ed infarinato.*

*Infornate e cuocete a 170°C per 45 minuti, o fino a doratura.*

# IL MENESTRELLO

*A cura di Carla Battistini*

## ER GIOCO DELLE TRE CARTE

*C'era 'na vorta un ber signore anziano  
rappresentante der Popolo Italiano,  
che appena se svejava la mattina  
s'arampicava su pe' la collina  
pe' respirà 'n pochetto d'aria bona  
e nun sentì la puzza che c'è a Roma.  
La testa bianca, piena d'esperienza,  
nun difettava certo de pazienza;  
quanno c'era un impiccio da sbrojà  
lui era "er saggio" co' cui annà a parlà.  
Così 'sti giorni su per Colle avanza  
de li partiti la rappresentanza;  
giovani, vecchi, seri e fanfaroni  
che pare abbiano vinto le elezioni  
e stanno a litigasse er territorio  
pe' acquartierasse poi a Montecitorio!  
Se portano sgabello e tavolino  
se piazzano ner mezzo der giardino,  
chiamano er vecchio e dicono: "Viè quà  
che 'sto giochetto te volemo fà.  
Ce so' tre carte... mò indovina te*

la carta giusta 'n dove v'è a cadè.  
Andò stà l'asso? Ar centro oppure a destra  
o stà a sinistra?" Poi con mano lesta  
lo tirano 'n po' quà e un po' de là:  
ma l'occhio inganna... nun poi indovinà!  
Qui perdi sempre e intanto er tempo passa  
e nun se sbroja mai 'sta gran matassa;  
la posta in gioco è bella consistente  
però nun se risolve 'n accidente.  
Persino er saggio perde la pazienza  
scordanno la "politica prudenza"  
Così 'n ber giorno che sur Colle avanza  
de li partiti 'na rappresentanza,  
tirerà fori proprio er "mattarello"  
pe' dallo in testa a questo oppure a quello  
e sfascerà 'sti vasi de Pandora  
perché je pare giunta proprio l'ora,  
speranno che ce scappi quarche dritta  
e no i soliti discorsi "d'aria fritta"!!!



*ASSOCIAZIONE CULTURALE SIMPOSIUM*

*ELEZIONI PER RINNOVO CARICHE DIRETTIVE*

*23 GIUGNO 2018*

*RISTORANTE LUCCIO D'ORO*

*LUNGOLAGO ARGENTI BRACCIANO*

*NORMATIVA DELLE ELEZIONI PER RINNOVO DELLE CARICHE DIRETTIVE  
DELL'ASSOCIAZIONE SIMPOSIUM*

*Possono votare i soci come previsto dallo statuto vigente all'art.10 con almeno 6 (sei) mesi di iscrizione ed in regola con la quota associativa.*

*Non sono ammesse deleghe.*

*La presentazione delle liste deve pervenire alla sede legale dell'Associazione almeno 30 (trenta) giorni prima della data delle elezioni.*

*Il Consiglio direttivo verificherà i requisiti richiesti per poter concorrere alla elezione e darà parere positivo o negativo.*

*Le liste con i requisiti in regola verranno pubblicate sul sito dell'associazione almeno 15 (quindici) giorni prima delle elezioni.*

***Lista come raggruppamento di candidati***

*Gli elettori esprimono il loro voto per la lista prescelta*

*Sulla scheda elettorale ogni lista è identificata dal nome del candidato Presidente*

*L'elettore esprime il proprio voto tracciando una croce entro il rettangolo corrispondente al nome del candidato Presidente*

*Ciascuna lista è composta da un candidato Presidente e da 6 (sei) candidati consiglieri*

*Il sistema elettorale è di tipo maggioritario con lista bloccata*

*Viene eletto il Presidente che ottiene più voti e sono eletti in blocco tutti i candidati della lista vincitrice*

*L'elezione è valida anche nel caso in cui è presente una sola lista*

*L'elezione è valida con qualsiasi numero di elettori votanti*

*Nel caso che venga presentata una sola lista, l'Assemblea proclama la lista come vincitrice senza procedere alla votazione ed all'insediamento del seggio elettorale.*

### ***Requisiti per le candidature***

*Possono presentare candidatura a Presidente e cariche direttive (lista):*

- i soci che sono in regola con la quota annuale*
- i soci che sono iscritti all'Associazione da almeno 12 (dodici) mesi prima della data delle elezioni*
- i soci che non hanno altri incarichi direttivi in altre associazioni, escluse quelle di importanza nazionale, di turismo e di volontariato anche locale, previa autocertificazione di ciascun candidato da consegnare all'atto della presentazione della lista, pena l'annullamento della singola candidatura e di tutta la lista.*

### ***Elezioni***

*L'Assemblea, quando vi siano all'ordine del giorno le elezioni alle cariche sociali:*

- nomina, su proposta del Presidente uscente, il seggio elettorale composto da un Presidente del seggio e due scrutatori,*
- stabilisce l'orario di inizio e fine delle votazioni*

*Le votazioni inizieranno subito dopo la chiusura dell'Assemblea ed al termine delle votazioni seguirà immediatamente lo spoglio delle schede.*

*Il voto è espresso in forma segreta mediante apposizione di una croce entro il rettangolo corrispondente al nome del candidato Presidente.*

*Il seggio elettorale:*

- a) verifica il diritto al voto di ciascun elettore*
- b) consegna le schede elettorali già predisposte*
- c) disciplina le operazioni di voto*
- d) effettua lo spoglio delle schede e proclama l'esito delle votazioni*
- e) redige un apposito verbale di tutte le operazioni, sottoscritto da tutti membri del seggio*

***Associazione Culturale  
Simposium***

**Mail:**

**[ass.simposium@gmail.com](mailto:ass.simposium@gmail.com)**

**Web: [acsimposium.weebly.com](http://acsimposium.weebly.com)**

**Tel. 327. 4533727**





